



# APAT

Agenzia per la protezione  
dell'ambiente e per i servizi tecnici

## COMUNICATO STAMPA

### **SITI CONTAMINATI DI INTERESSE NAZIONALE: IN ITALIA NE ESISTONO 54 E SONO ALTAMENTE PERICOLOSI**

*Sala conferenze APAT, Via Curtatone, 7  
Roma, 24 maggio 2007*

Sono 54 i siti contaminati presenti sul territorio nazionale e nessuna Regione ne è esente. La maggior parte di questi è rappresentato da agglomerati industriali, mentre si registra l'allarmante presenza di siti abusivi e illegali. Le contaminazioni più diffuse, e che maggiormente preoccupano addetti del settore e Amministratori, sono quelle prodotte da composti organici, metalli pesanti e amianto. Tali sostanze, se non adeguatamente gestite, possono contaminare suolo, sottosuolo e acque sotterranee, costituendo un rischio elevatissimo per la salute umana e per gli ecosistemi.

Questi alcuni dei dati emersi oggi nel corso del seminario organizzato dal Dipartimento Difesa del Suolo dell'Apat (Agenzia Protezione Ambiente e Servizi tecnici). L'incontro è stato l'occasione per presentare agli operatori del settore e alla stampa le attività svolte dall'Agenzia, nonché il "Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati". Il volume contiene numerose illustrazioni, diagrammi, tabelle e fotografie, da consultare per affrontare gli aspetti teorici e pratici nella gestione dei siti contaminati.

*"Spesso, erroneamente, si ritiene che le attività descritte nel Manuale siano semplicemente introduttive alla bonifica di un sito – ha commentato Leonello Serva, Direttore del Dipartimento Difesa del suolo dell'Apat – mentre in realtà costituiscono il primo e basilare tassello per lo sviluppo del modello concettuale e dell'iter progettuale di bonifica".*

All'interno della numerosa collana di pubblicazioni dell'Agenzia, il Manuale propone un approccio più pratico al delicato tema dei siti contaminati attraverso l'illustrazione dello stato dell'arte delle indagini atte a determinare le caratteristiche delle matrici ambientali, con particolare riguardo al suolo, sottosuolo e alle acque sotterranee.

Il volume contiene numerose illustrazioni, diagrammi, tabelle e fotografie, da consultare per affrontare gli aspetti teorici e pratici nella gestione dei siti contaminati. Questo nuovo approccio al problema permette alla pubblicazione di rendere le informazioni più facilmente fruibili da addetti del settore e soggetti preposti alla verifica delle attività dei privati.

Nel corso dell'incontro l'Apat ha presentato anche il "Protocollo operativo per la determinazione nel suolo dei valori di fondo dei metalli e dei metalloidi", elaborato con l'Istituto Superiore di Sanità, la "Proposta di protocollo operativo per la caratterizzazione dei sedimenti fluviali", preparata su richiesta del Ministero dell'Ambiente per i siti di interesse nazionale e la nuova versione dei "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati".

*“Mi piace sottolineare – ha affermato il Commissario Straordinario dell’Apat, Giancarlo Viglione - come la pubblicazione, rivolgendosi a tutti gli enti e professionalità coinvolti nel tema dei siti contaminati, favorisce la diffusione dell’informazione in campo ambientale, mettendo in pratica un altro dei principali compiti istituzionali dell’Agenzia”.*

**Ufficio stampa**

**06 5007 2049/2407/4079/4064**